

#PILLOLE economiche_edilizia

6 SETTEMBRE 2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

PER L'ITALIA NEL 2026 SONO CONCENTRATI IL 62% DEGLI OBIETTIVI PNRR

La Corte dei Conti UE ha lanciato un segnale d'allarme riguardo i ritardi nell'attuazione del Recovery Plan. Dal Rapporto della Corte dei conti Ue sul Recovery Plan risulta che ben 16 Stati membri dovranno completare l'uso dei fondi nel 2026 per una percentuale minima che va dal 30% della Spagna fino ad un massimo del 70% della Polonia. Per l'Italia questa percentuale è del 62%. L'Italia, che ha il PNRR più grande d'Europa, ha ricevuto finora 113,5 miliardi di euro da Bruxelles, ma ne ha spesi ufficialmente solo 52,2 miliardi, pari al 51% dei fondi incassati.

NEL 2023 A NAPOLI 18 MILIONI DI TASSA DI SOGGIORNO PER TURISMO

Secondo un'elaborazione del Centro studi enti locali basata su dati Mef, Banca d'Italia e Istat nel 2023 hanno istituito la tassa di soggiorno soltanto 1.268 comuni, circa il 22% degli aventi diritto. Ciò nonostante la tassa di soggiorno ha generato un gettito a livello nazionale pari a 774.896.335 euro. In termini assoluti, nel 2023 la tassa di soggiorno ha portato le riscossioni più alte nelle grandi città d'arte italiane. Nella graduatoria vi sono, in termini incassi della tassa, tra le prime 5, nell'ordine, Roma (165 milioni €), Firenze (70 milioni €), Milano (63 milioni €), Venezia (38 milioni €), Napoli (18 milioni €). Dal sesto al decimo posto Bologna (13 milioni €), Rimini (12 milioni €), Torino (10 milioni €), Sorrento (8 milioni €), Verona (6 milioni €).

IL PNRR ITALIANO IN CONFRONTO AGLI ALTRI PAESI UE

Secondo il report Ambrosetti sul PNRR nel confronto tra i Paesi europei beneficiari del Recovery Fund, allo stato attuale, l'Italia rimane al primo posto per dotazione ricevuta - anche a valle della revisione del Piano avvenuta nel 2023 - e si posiziona fra i Paesi con la più alta percentuale di avanzamento, seconda solo alla Francia. Infatti, se ad oggi solo Italia e Portogallo hanno ricevuto la quarta rata, in termini di avanzamento percentuale dei fondi erogati la Francia risulta lo Stato con percentuali raggiunti maggiori. Questo è dovuto alla differente allocazione delle risorse e degli obiettivi nel corso del piano: complessivamente, la Francia ha suddiviso l'importo totale in 5 rate, rispetto alle 10 di Italia e Portogallo. La Spagna, nonostante abbia ricevuto la terza rata, risulta molto lontana in termini di stato avanzamento, a causa della significativa revisione e ampliamento del Piano promossa nel 2023.

IN AUMENTO LE OPERAZIONI DI VENDITA DI NUDA PROPRIETA'

Confedilizia rileva che, tra il 2022 e il 2023, secondo i dati dell'Agenzia delle entrate, le operazioni di vendita delle nude proprietà sono cresciute dell'1,7%, in netto contrasto con il calo del 9,7% delle compravendite generali di tutte le abitazioni. I dati mostrano in particolare, un aumento del 2,9% nei capoluoghi di provincia e nelle città metropolitane. L'operazione consente a chi vende di acquisire una liquidità economica immediata, per l'acquirente invece si tratta di un investimento ad un prezzo più vantaggioso.

DEBITO PUBBLICO ITALIANO A QUOTA 3 MILIARDI DI EURO

Secondo Bankitalia si registra un nuovo massimo storico per il debito pubblico italiano nella rilevazione relativa al mese di giugno 2024., che ha sfiorato i 2.949 miliardi di euro, crescendo di circa 99 miliardi, rispetto al dato dello stesso mese dello scorso anno (2.849 miliardi di euro).

